

DIBATTITO

Punto n. 10 all'o.d.g.: “Atto di indirizzo. Autorità Ato Toscana Sud. Richiesta accertamento della legittimità della voce 2 ‘Rischio interfaccia’ del corrispettivo del servizio”. (Proponente: Consigliere Paolo Lepri).

Presidente.

La parola al Consigliere Lepri.

Consigliere Lepri.

Premesso che il Comune di Arezzo fa parte dell'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud; che in data 27.03.2013, ad esito di idonea procedura a evidenza pubblica, la su nominata Autorità sottoscriveva con SEI Toscana S.r.l. il contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata di ambito contratto di servizio; in data 24.12.2013 SEI Toscana S.r.l. e Autorità di ambito sottoscrivevano specifico accordo integrativo del contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata di ambito approvato con deliberazione assembleare n. 22 del 19.12.2013, primo accordo integrativo; nell'accordo integrativo veniva definito il valore del corrispettivo provvisorio riconosciuto al gestore unico per l'anno 2014, stabilito tenendo conto di tutte le singole voci definite dall'articolo 3.2 dell'accordo integrativo.

Nell'accordo integrativo, all'articolo 3.2, veniva previsto a titolo di accantonamento preventivo un tasso di morosità di valore pari al 3% del totale del corrispettivo provvisorio del servizio di ambito, per un valore complessivo pari a €4.912.937, comprensivo di IVA. L'accordo integrativo, all'articolo 3.2, veniva altresì previsto a titolo preventivo una voce denominata “Rischio interfaccia” a garanzia del pagamento dei terzi gestori impianti, calcolata nel 5,38% del valore complessivo del corrispettivo provvisorio del servizio di ambito, per un valore complessivo pari quindi a €3.090.000, oltre al valore delle garanzie fideiussorie, la cui costituzione risulta prevista con riferimento agli impianti dalle previsioni di gara e dal contratto di affidamento.

Considerato che è da ritenersi, ai sensi della legge n. 147/2013, che sia l'Autorità ad approvare le componenti del Piano economico-finanziario della TARI, per quanto attiene al costo del servizio del gestore unico, regolato e determinato ai sensi del contratto di servizio quale corrispettivo del servizio di ambito; successivamente alla stipula del primo accordo integrativo e precedentemente all'Assemblea di approvazione del corrispettivo provvisorio, la stessa Autorità svolgeva approfondimenti tecnico-giuridici relativi alla composizione del valore del corrispettivo di servizio, acquisendo in particolare un parere avente a oggetto la verifica in ordine alla possibilità di prevedere a titolo di accantonamento un valore preventivo delle morosità, dovute dai Comuni al gestore unico (c'è un allegato).

Su ammissione dell'Autorità gli approfondimenti acquisiti evidenziavano l'impossibilità di prevedere l'inserimento del tasso morosità nel Piano Economico Finanziario, in quanto tale voce esulava dal mero rapporto tra gestore e utenti contribuenti, e cioè sul presupposto che il Piano Economico Finanziario fosse da finanziare esclusivamente con il gettito TARI, come risulta dal DPR 158/99 e dalla legge 147/2013.

In particolare, l'istruttoria condotta evidenziava che non fosse legittimo prevedere un accantonamento relativo alla morosità dei Comuni nel pagamento del corrispettivo dovuto al gestore unico, in quanto componente del tutto estranea alle modalità normative di calcolo e alla strutturazione del Piano Economico Finanziario, e dunque alla TARI da questo discendente.

Visto che da quanto emerge della delibera di Assemblea n. 8 del 16 maggio 2014 i Sindaci presero atto del parere e decisero di decurtare dal corrispettivo provvisorio la voce “tasso di morosità” – e in questo caso i Sindaci non hanno aspettato la Magistratura –, dalla lettura dei verbali di quella stessa Assemblea si palesa, fra i Sindaci, il dubbio che il parere richiesto dall'Autorità, nella persona dell'allora Direttore generale Andrea Corti, fosse attribuibile anche alla voce espressa nel primo

accordo integrativo dell'articolo 3.2, e denominata "rischio interfaccia" – anche qui c'è un secondo allegato –, in quanto anch'essa non attribuibile alle voci di costo previste dal DPR 158/99.

Per tutto quanto sopra espresso, si impegna quest'Amministrazione a:

- chiedere all'Autorità ATO Toscana Sud perché provveda ad effettuare ogni verifica tecnico-giuridica necessaria per l'accertamento della legittimità della voce "rischio interfaccia" del corrispettivo del servizio di cui alle premesse;
- chiedere all'Autorità ATO Toscana Sud, all'esito della verifica di cui sopra, di adottare gli opportuni provvedimenti consequenziali compresa, in ipotesi di accertamento di illegittimità, della revoca della previsione della voce "rischio interfaccia" non dovuta, con la consequenziale restituzione da parte del gestore unico ad ATO Toscana Sud di quanto a quale titolo versato a far data dalla decorrenza della sottoscrizione dell'accordo integrativo di cui in premessa".

Presidente.

Si apre il dibattito.

Se non ci sono interventi, si chiude il dibattito. Dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, si pone in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno: "Atto di indirizzo. Autorità ATO Toscana Sud. Richiesta accertamento della legittimità della voce 2 'Rischio interfaccia' del corrispettivo del servizio".

E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione.

Presenti 15, votanti 9, favorevoli 5, contrari 4, astenuti 6.

La seduta non approva, in quanto non è presente il numero legale, e quindi la votazione verrà ripetuta entro 30 minuti.

Il Presidente, constatata la mancanza del numero legale, sospende i lavori del Consiglio e aggiorna la seduta entro 30 minuti. Successivamente (ore 13:53) il Presidente procede ad una nuova verifica del numero legale. Risultando presenti 20 Consiglieri, il Presidente dichiara valida la seduta.

Presidente.

A questo punto si passa direttamente alla votazione del punto n. 10 all'ordine del giorno: "Atto di indirizzo. Autorità ATO Toscana Sud. Richiesta accertamento della legittimità della voce 2 'Rischio interfaccia' del corrispettivo del servizio".

E' aperta la votazione. E' chiusa la votazione.

Presenti 20, votanti 13, favorevoli 6, contrari 7, astenuti 7.

La seduta non approva.